

## □ Risposta all'interrogazione n. 245

### “Bollo auto ibride”

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si relazione quanto segue.

Come penso che ormai sia noto, la tassa automobilistica regionale è annoverabile tra i tributi regionali derivati, la cui disciplina di base è riservata al legislatore statale, e non è un tributo proprio regionale in senso stretto.

A tal riguardo, la Corte Costituzionale si è pronunciata più volte (sentenza 199/2016, 288/2012, 451/2007, 455/2005 e 296/2003) nello stabilire il principio della riserva allo Stato della disciplina degli elementi costitutivi del tributo e la competenza legislativa regionale a disporre esenzioni, detrazioni e riduzioni spetta solo nei limiti e sconto i criteri fissati dalla legislazione statale.

Alla luce di tale contesto, attualmente la Regione, nella fattispecie oggetto dell'interrogazione, può esentare dal pagamento della tassa automobilistica ai sensi della normativa statale di riferimento, i veicoli nuovi a doppia alimentazione a benzina/GPL o a benzina/metano, appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1, ovvero su cui viene installato un sistema di alimentazione a GPL o a metano, per le cinque annualità successive. Lo Stato ha inoltre previsto l'esenzione quinquennale dalla tassa per autoveicoli elettrici dalla prima immatricolazione. Per le autovetture alimentate solo a gas va pagata una tassa agevolata pari ad un quarto di quella prevista per i veicoli a benzina, così come per gli autoveicoli elettrici dopo il quinquennio di esenzione.

Come è stato posto in evidenza nell'interrogazione in questione, alcune Regioni hanno disposto esenzioni per gli autoveicoli cosiddetti “ibridi” in coerenza con la normativa statale, mentre altre sono intervenute con disposizioni legislative difformi successivamente sanate con norma statale.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione adottare ogni iniziativa rientrante tra le politiche regionali dirette alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla diminuzione delle emissioni inquinanti la qualità dell'aria. Pertanto, questa Regione - a seguito delle esperienze positive registrate nelle altre regioni che hanno adottato norme analoghe volte ad incentivare l'impiego di veicoli a basso impatto ambientale - sta già analizzando ed elaborando misure agevolative nel proprio territorio volte all'esenzione del bollo auto a partire dal 2017 per i possessori di auto ibride di nuova immatricolazione. Lo scopo dell'intervento, oggi proponibile, sarà dunque quello di favorire concretamente il rinnovo del parco auto marchigiano, attraverso la sostituzione di autoveicoli ad emissione inquinante con quelli a scarso impatto ambientale realizzati con tecnologia ibrida, denunce conto degli impatti finanziari e del mantenimento degli equilibri di bilancio.